

V Domenica di Quaresima

7 aprile 2019

La preghiera universale

«Nella preghiera universale, o preghiera dei fedeli, il popolo, risponde in certo modo alla parola di Dio accolta con fede e, esercitando il proprio sacerdozio battesimale, offre a Dio preghiere per la salvezza di tutti. È conveniente che nelle Messe con partecipazione di popolo vi sia normalmente questa preghiera, nella quale si elevino suppliche per la santa Chiesa, per i governanti, per coloro che portano il peso di varie necessità, per tutti gli uomini e per la salvezza di tutto il mondo.

La successione delle intenzioni sia ordinariamente questa:

- a) per le necessità della Chiesa;
- b) per i governanti e per la salvezza di tutto il mondo;
- c) per quelli che si trovano in difficoltà;
- d) per la comunità locale».

(Ordinamento Generale del Messale Romano 69-70)

Monizione iniziale

La liturgia della Parola di oggi, quinta domenica di Quaresima, ci presenta un Dio geloso della vita dei suoi figli al punto tale da restituire loro, con il suo perdono, la dignità, l'onorabilità, la vita. La comunità cristiana deve farsi portatrice di questo messaggio, consapevole di essere stata creata da un gesto di misericordia, che la rende debitrice nei confronti di Dio e di ogni fratello. Il perdono diventa responsabilità.

Atto penitenziale

Signore Gesù, che ci inviti al perdono fraterno prima di presentarci al tuo altare, *abbi pietà di noi*.

Cristo Gesù, che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori, *abbi pietà di noi*.

Signore Gesù, hai effuso lo Spirito per la remissione dei peccati, *abbi pietà di noi*.

Liturgia della Parola

(Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11)

Il vangelo di questa domenica pone l'accento su un aspetto decisivo della realtà della Chiesa e della nostra vita: Gesù sceglie, per rivelare la misericordia del Padre, una donna adultera. È stata molto discussa, fin dall'antichità, l'autenticità di questo testo. Era tuttavia certamente presente nella catechesi orale primitiva, anche se molti nella Chiesa delle origini stentavano a farla propria perché pareva attenuare il rigore ebraico contro l'adulterio. Fu però poi accettata

«Il suo amore è per sempre» (Sal 136,1)

dalla Chiesa universale e sedimentò nel vangelo di Giovanni. Il brano del vangelo è la proclamazione della misericordia di Dio, che è capace di aprire una strada in mezzo al peccato. La misericordia di Dio è la capacità che Dio ha di creare amore dal peccato e dall'egoismo.

Si consiglia di cantare il **salmo responsoriale**
(file da scaricare [partitura e audio])

Preghiera dei fedeli

Per i catecumeni, che riceveranno il battesimo nella prossima Pasqua, perché il Signore accresca in loro la fede e la conoscenza della verità. *Preghiamo.*

Per riflettere insieme

«Un tempo era il sangue dei capri e la cenere di un vitello ad aspergere quanti erano immondi. Serviva però solo a purificare il corpo. Ora invece, per la grazia del Verbo di Dio, ognuno viene purificato in modo completo nello spirito.

Se seguiremo Cristo potremo sentirci già ora negli altri della Gerusalemme celeste e anticipare e pregustare anche la festa eterna. Così fecero gli apostoli, costituiti maestri della grazia per i loro coetanei ed anche per noi. Essi non fecero che seguire il Salvatore: “Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito” (Mt 19, 27). Seguiamo anche noi il Signore, cioè imitiamolo, e così avremo trovato il modo di celebrare la festa non soltanto esteriormente, ma nella maniera più fattiva, cioè non solo con le parole, ma anche con le opere».

Dalle *Lettere pasquali* di sant'Atanasio, vescovo

Vita di comunità

Il Signore Gesù ci invita a non piegarci sui giudizi negativi nostri e degli altri, ma ad aprirci con entusiasmo alla possibilità di poter sempre ripartire e ricominciare anche dopo aver sbagliato, instillando questa fiducia anche a tutti coloro che incontriamo.

<http://www.caritaslatina.it/index.php/cosa-puoi-fare-tu/servizio-civile.html>

